

Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	Grillo Paolo
Data	1595	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	Genova	Luogo arrivo	Napoli
Incipit	Mandovi qui inclusi i due epitafi di Giano, et di Giovanni Grilli.		
Contenuto	<p>Angelo Grillo invia al fratello Paolo Grillo gli epitafi di Giano e Giovanni Grillo. Quanto a Genualdo [Grillo], manderà poi ciò che "si trova appresso i padri della Certosa" [ossia del monastero genovese di S. Bartolomeo della Certosa]. Lo informa di avere incontrato una certa persona e di non ritenerla adatta [a un non meglio specificato incarico], avendola giudicata presuntuosa piuttosto che capace, sicché commenta: "Troppo gran vela per sì picciola barchetta". Aspetterà che si presenti qualcuno di migliore. Chiude avvisando che i parenti stanno bene, Clemenza [Grillo, loro sorella] va migliorando, e tutti lo salutano. [La lettera compare a partire da Angelo Grillo, Lettere, Venezia, Ciotti, 1602; è datata al 1595 da Elio Durante e Anna Martellotti, 'Don Angelo Grillo O.S.B. alias Livio Celiano poeta per musica del secolo decimosesto', Firenze, Spes, 1989, p. 82]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "Scrive che manda due epitafi, e che manderà altri scritti : lo disuade di pigliar a suo servizio un certo; dice, che aspetta di meglio, e dà conto de' parenti."].</p>		
Fonte	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 845, Misto		
Compilatore	Ceriotti Luca - Ferretti Chiara		